

Lista Civica

GRANDE CUNEO



Interrogazione

**Oggetto: A che punto è la riconversione del distaccamento della polizia stradale a Ceva?**

A Ceva lo scorso Giugno durante la visita del Capo della Polizia Gabrielli alla presenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione On. Fabiana Dadone e del Vicepresidente della Regione Piemonte, veniva siglato un protocollo d'intesa, all'interno del quale il Distaccamento di Polizia Stradale di Ceva veniva di fatto riconvertito in un "avamposto" di Polizia, direttamente dipendente dalla Questura di Cuneo, in quanto utile ad assicurare la presenza sul territorio per l'attività amministrativa propria dell'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza.

Il Capo della Polizia annunciava che, in Piemonte, la riconversione dell'Ufficio di Ceva, sarebbe stata accompagnata da altre due riconversioni analoghe (Borgomanero e Alba). La riconversione avrebbe dovuto essere attuata entro il 30 settembre 2020 e tra i benefici, era ricompreso quello di ovviare all'isolamento ed ai disagi connessi alla mancanza di un Commissariato di Polizia Stradale ad una parte cospicua della provincia di Cuneo, nelle quale sono ancora troppo carenti i collegamenti viari e ferroviari e per la quale, vista la notevole estensione del territorio provinciale, è essenziale anche la presenza di uffici distaccati dal capoluogo provinciale, in modo da assicurare ai cittadini un servizio pubblico adeguato.

L'impatto di tale misura avrebbe un risvolto positivo anche per Cuneo città e per gli agenti in servizio a Cuneo, che potrebbero così finalmente avere più facilità nel disbrigo delle pratiche amministrative, anche quelle connesse con il rilascio passaporti e permessi di soggiorno, spesso causanti code enormi e difficili da smaltire in tempi rapidi, se potranno contare sull'ufficio di Ceva.

Ad oggi, purtroppo, da quanto emerge da una lettera pubblicata sui media del Sindacato di Polizia SIULP, il patto in parola sembrerebbe essersi arenato nei meandri dipartimentali della Polizia Stradale, nonostante vi siano stati mesi senza emergenze sanitarie, i locali siano già in uso alla Polizia di Stato ed il personale necessario sia già dislocato nelle sedi, con ampio bagaglio professionale e di esperienza.

A riguardo si richiedono le seguenti cose all'amministrazione comunale ed al Sindaco:

- 1) Quali passaggi formali e burocratici mancano per completare la riconversione dell'ufficio Polstrada di Ceva nel distaccamento della questura di Cuneo?

2) E' confermata o no la volontà del ministero dell'Interno di tradurre in fatti concreti il protocollo d'Intesa siglato lo scorso giugno a Ceva riguardo la riconversione dell'ufficio della Polstrada di Ceva?

Laura Menardi - Grande Cuneo

